



Egregio Direttore,

crediamo doveroso, soprattutto nei confronti dei nostri cittadini, far chiarezza su quanto a più riprese apparso sulla stampa cittadina in ordine alla supposta “paralisi politica dei parlamentini”, con particolare riferimento alla situazione della Circoscrizione 2, la nostra.

Emblematico, al riguardo, l’o.d.g. presentato dai gruppi di minoranza del Consiglio comunale, ben amplificato nel giornale da Lei diretto, in cui si stigmatizza pesantemente il comportamento dei consiglieri di maggioranza in Circoscrizione n. 2, nello specifico quelli del *Popolo della Libertà*, accusati di provocare la paralisi dell’attività del Consiglio, per “il prevalere dei contrasti interpersonali” e per il “mancato riconoscimento del Presidente”.

Ci chiediamo a quale titolo i consiglieri di minoranza del Consiglio comunale si permettano di interferire con i lavori di un organo elettivo che, come tale, ha una sua dignità giuridica e piena autonomia nell’esercizio delle funzioni a lui date dalla legge, dallo statuto e dal regolamento delle Circoscrizioni, così come è autonomo nella gestione delle dinamiche politiche e nelle controversie che sorgono al proprio interno.

Ci chiediamo, ancora, cosa dovremmo dire noi delle indegne *bagarre* spesso provocate in Consiglio comunale dai consiglieri di minoranza, con intemperanze e pesanti attacchi verbali nei confronti del presidente del Consiglio comunale. Dovremmo forse anche noi fare un ordine del giorno contro di loro, preoccupati per il buon andamento dei lavori del nostro Consiglio comunale? Considerando quanto successo lunedì scorso in Consiglio comunale (si veda il filmato *online* su *Bergamo News*), con consiglieri di minoranza – occhi fuor d’orbita e bava alla bocca – apostrofare con parole pesanti il presidente del Consiglio e un assessore, viene proprio da ricordare a quei consiglieri il motto evangelico della trave e della pagliuzza.

Detto questo, ci chiediamo ora da dove attingano le loro notizie relative all’attività del nostro Consiglio: accusarci di paralizzare l’attività del Consiglio vuol dire essere completamente disinformati sull’attività del Consiglio stesso. Il nostro Consiglio, infatti, prendendo in considerazione il solo 2010, è quello che ha tenuto il maggior numero di sedute ed ha approvato il maggior numero di delibere; ha inoltre tenuto sedute aperte in alcuni quartieri della Circoscrizione (Colognola, Carnovali, Grumello del Piano), organizzato due assemblee con i residenti, fatto incontri con comitati di quartiere e referenti di associazioni di quartiere per l’esame di specifiche problematiche locali; il Consiglio ha infine, ottemperato a tutti i compiti che il regolamento delle Circoscrizioni (il vecchio) ci affidava (compito, peraltro, facile visto che i Consigli circoscrizionali erano stati svuotati di compiti proprio da loro), e nessun richiamo per inadempienze ci è mai pervenuto dall’Amministrazione centrale.

Respingiamo, pertanto, con fermezza l’accusa di bloccare il Consiglio, così come respingiamo la strumentale e deformata informazione fatta dall’opposizione, anche

attraverso il volantinaggio selvaggio attuato da attivisti del P.D. nei nostri quartieri.

Naturalmente non neghiamo l'esistenza all'interno della maggioranza *P.d.L. - Lega Nord* di attriti essenzialmente dovuti a nostre contestazioni mosse alle modalità con cui viene gestita dal nostro Presidente l'attività della Circoscrizione, ma questo è un problema tutto interno che va pertanto risolto al nostro interno, senza "invasioni di campo" da parte di un organo esterno.

Siamo certi che il chiarimento in atto, anche con la mediazione delle rispettive segreterie politiche, e il fattivo interessamento con cui siamo seguiti dall'esperto consigliere incaricato al Decentramento, ci porterà a superare le attuali divergenze gestionali per proseguire con rinnovato impegno nel nostro lavoro, nell'esclusivo interesse delle comunità di nostri quartieri.

IL GRUPPO CONSILIARE DEL P.D.L. IN CIRCOSCRIZIONE N. 2